



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro

Divisione VII

Via Forno, 8 - 00192 - Roma

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 16 marzo 2010, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, alla presenza della dott.ssa Piera Del Buono, si sono incontrate, formalmente convocate, le Parti Sociali interessate alla situazione occupazionale della società PARMALAT DISTRIBUZIONE ALIMENTI (PADIAL) S.R.L., al fine dell'espletamento dell'esame congiunto ai sensi del D.P.R. 218/2000, art. 2, co. 2 e 3.

Sono presenti:

- Per PARMALAT DISTRIBUZIONE ALIMENTI S.R.L., Domenico Massaro, Silvia Beraldo, Luca Piervittori, Alessandro Ielmini, Dedaldo Pezzani;
- per la FILCAMS CGIL, Danilo Lelli, Fausto Quattrini, Matteo Mosca;
- per la FISASCAT CISL, Alfredo Magnifico;
- per la UILTUCS UIL, Gabriele Fiorino.

E' altresì presente rappresentanza delle RSA.

PREMESSO CHE

- La PARMALAT DISTRIBUZIONE ALIMENTI S.R.L., con sede legale in Collecchio (PR), svolge attività di vendita e distribuzione, occupa complessivamente alle proprie dipendenze 72 lavoratori ed applica il CCNL Terziario, distribuzione e servizi.
- Con nota prot. N. 15/4761/16.01.03 del 2 marzo 2010, la Società ha presentato istanza di esame congiunto ai sensi del D.P.R. 218/2000, al fine della concessione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per cessazione dell'attività svolta presso le seguenti sedi: Asti, Campi Bisenzio (Fi), Collecchio - sede amministrativa (Pr), Covo (Bg), Forlì, Genova.

colb

Inchiesta

Jesi (An), Orbassano (To), Roma, San Giuliano Milanese (Mi), Tito (Pz), Torrevecchia Teatina (Ch), Pastorano (Ce), Verona, Torviscosa (Ud), ove occupa complessivamente 72 lavoratori.

- Detto intervento si è reso necessario a seguito della significativa riduzione del volume dei ricavi della Società, nel contesto del progressivo calo del settore Normal Trade e della centralizzazione delle consegne da parte della distribuzione moderna, che ha comportato l'impossibilità per il Gruppo Parmalat di continuare a svolgere in forma diretta le attività commerciali e di consegna e la necessità di terziarizzare le residue attività di stoccaggio, movimentazione merce e bollettazione.
- Con nota prot. 15/5212/16.01.03 del 5 marzo 2010, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha convocato le Parti Sociali interessate per la riunione odierna.

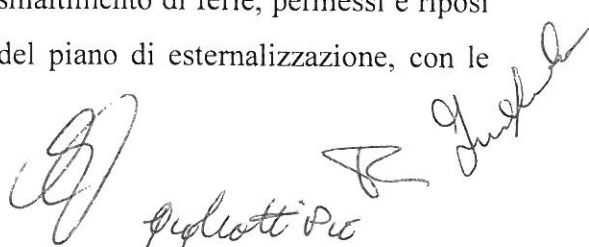
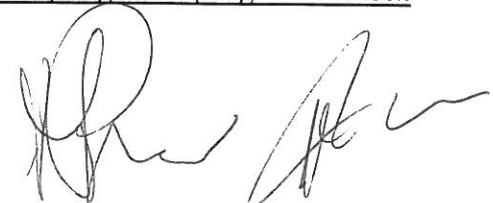
TUTTO CIO' PREMESSO



le Parti raggiungono il seguente accordo, di cui le premesse formano parte integrante.

I) CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA PER CESSAZIONE D'ATTIVITA'.

- La Società presenterà istanza di concessione del trattamento di CIGS per cessazione d'attività per la durata di **12 mesi** secondo le seguenti decorrenze, in ragione delle differenti cessazioni:
 - sedi di Roma, Forlì, Verona, Jesi (An), Torrevecchia Teatina (Ch), Pastorano (Ce) dal 3 maggio 2010 al 2 maggio 2011;
 - sedi di Asti, Campi Bisenzio (Fi), Collecchio – sede amministrativa (Pr), Covo (Bg), Genova, Orbassano (To), San Giuliano Milanese (Mi), Tito (Pz), Torviscosa (Ud) dal 19 luglio 2010 al 18 luglio 2011.
- Il trattamento riguarderà un numero massimo di **72 lavoratori**.
- La CIGS sarà attuata zero ore, senza rotazione, in considerazione della cessazione dell'attività.
- Il personale interessato sarà collocato in CIGS – previo smaltimento di ferie, permessi e riposi – progressivamente, compatibilmente con l'attuazione del piano di esternalizzazione, con le



esigenze tecniche, organizzative e produttive e con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo della CIGS.

- La Società anticiperà il trattamento di integrazione salariale di competenza dell'INPS.

II) PIANO DI GESTIONE DEGLI ESUBERI

a) Mobilità presso altre società del Gruppo Parmalat.

Al fine di contenere al massimo il numero degli esuberanti ed il ricorso alla CIGS, si provvederà, previa risoluzione consensuale dei rapporti di lavoro in essere con la Società, alla ricollocazione dei lavoratori aventi requisiti professionali compatibili con le esigenze tecnico-organizzative di destinazione, presso altre società del Gruppo Parmalat in cui vi siano opportunità occupazionali, anche mediante mutamento di aree geografiche e/o della posizione individuale di lavoro.

La ricollocazione riguarderà 16 lavoratori.

b) Ricollocazione esterna.

Le Parti prevedono la ricollocazione presso i soggetti terzi a cui verranno esternalizzate alcune delle attività svolte dalla Società, in particolare le attività di stoccaggio, movimentazione merce e bollettazione.

La ricollocazione riguarderà al massimo 45 unità lavorative.

In virtù degli impegni assunti dai soggetti terzi, i lavoratori saranno impiegati con contratto a tempo indeterminato e saranno loro garantiti il trattamento retributivo in essere e, se possibile, il medesimo ambito territoriale. Qualora il soggetto terzo applicasse un CCNL diverso da quello "Terziario, distribuzione e servizi", la differenza salariale complessiva risultante dall'armonizzazione dei due CCNL sarà trasformata in "superminimo non assorbibile", salvo inquadramenti in livelli superiori.

c) Accompagnamento alla pensione e mobilità.

Le Parti concordano di ricorrere, in vigenza della CIGS, all'istituto della mobilità collettiva ex L. 223/1991, quale strumento (anche parziale) di ricollocazione del personale coinvolto dalle chiusure. A tal fine, la Società aprirà apposita procedura ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 223/91 ed utilizzerà, come criteri di scelta, il raggiungimento dei requisiti pensionistici da parte dei lavoratori e la non opposizione al licenziamento.

d) Le Parti si incontreranno a livello nazionale entro maggio ed ottobre 2010 al fine di monitorare i contenuti del presente accordo e di implementare gli strumenti sopra individuati a sostegno

dell'occupazione. Si terranno, inoltre, incontri a livello territoriale su richiesta di una delle parti; a tali incontri la Società favorirà la partecipazione degli operatori logistici interessati.

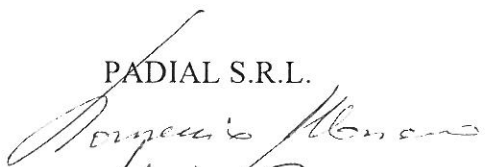


e) Al termine del periodo di CIGS, le Parti si incontreranno per fare una verifica complessiva sulle risultanze del piano e sugli strumenti indicati ai punti precedenti. In tale occasione, qualora risultassero esuberanti non definitivamente riassorbiti all'esito del programma di gestione, le Parti valuteranno ed adotteranno le soluzioni ritenute più idonee nell'ambito degli strumenti previsti dalle vigenti norme di legge o di CCNL.



f) Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo, si rinvia all'intesa sottoscritta dalle Parti in data 1 marzo 2010 e relativi allegati.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti, dichiara formalmente esperito e concluso con esito positivo l'esame congiunto ai sensi dell'art. 2 D.P.R. 218/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

PADIAL S.R.L.

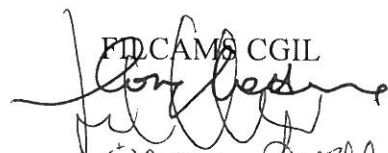




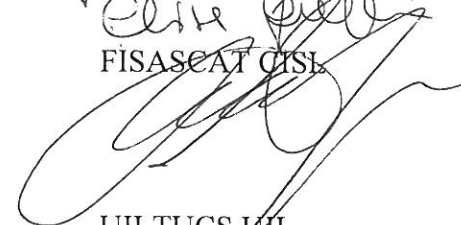
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI



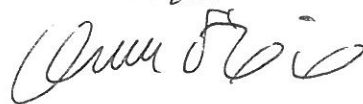
FIDCAMS CGIL



FISASCAT CISL



UILTUCS UIL



RSA





